



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

*Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020*

## **PROPOSTE DI MODIFICA DEL TESTO DEL PROGRAMMA**

Procedura scritta conclusa con comunicazione del  
25 gennaio 2018, prot. 29818

Per i riferimenti ai numeri di pagina si veda:

**POR FESR Veneto 2014-2020** [file pdf 1MB]

*disponibile alla pagina*

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/documenti-di-programmazione1>



Un moltiplicatore  
di opportunità.  
Da non lasciarsi  
sfuggire.

## LEGENDA

<p><b>Tipo di modifica proposta</b></p>	<p><input type="checkbox"/> <b>Non soggetta a decisione della CE</b></p> <p>Parti non soggetti ad approvazione della CE e di competenza dello Stato Membro ai sensi art. 96, par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Categorie di operazione (<i>i paragrafi 2.A.9 Tabelle 7-11 di ogni Asse della Sezione 2</i>)</li><li>• Esigenze specifiche delle aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti (<i>Sezione 6 del POR</i>)</li><li>• Autorità e organismi responsabili della gestione finanziaria, del controllo e dell'audit e ruolo dei partner pertinenti (<i>Sezione 7 del POR</i>)</li><li>• Coordinamento tra i fondi, il FEASR, il FEAMP e altri strumenti di finanziamento dell'Unione e nazionali e con la BEI (<i>Sezione 8 del POR</i>)</li><li>• Riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari (<i>Sezione 10 del POR</i>)</li><li>• Principi orizzontali (<i>Sezione 11 del POR</i>)</li></ul> <p><input type="checkbox"/> <b>Soggetta a decisione della CE</b></p> <p>Parti soggette ad approvazione della CE e di competenza dello Stato Membro ai sensi art. 96, par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Strategia per il contributo del Programma operativo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale (<i>Sezione 1</i>)</li><li>• Assi prioritari (<i>Sezione 2, ad eccezione dei paragrafi 2.A.9 Tabelle 7-11 di ogni Asse</i>)</li><li>• Piano di finanziamento (<i>Sezione 3</i>)</li><li>• Approccio integrato allo sviluppo territoriale (<i>Sezione 4</i>)</li><li>• Condizionalità ex-ante (<i>Sezione 9</i>)</li></ul> <p><b>Se soggetta:</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Formale</b></p> <p>Refusi, errori ed imprecisioni riscontrati nel testo del Programma</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Sostanziale</b></p> <p>Proposta di modifica che riguarda i contenuti del Programma</p>
---	--

**SEZIONE 2 - Assi prioritari**

**ASSE 3 – Competitività dei sistemi produttivi**

<b>Azione di riferimento</b>	<u>Azione 3.3.2 – 3.3.4</u>
<b>Pagine del Programma</b>	103 - 142

<b>Tipo di modifica proposta</b>	<input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE <input checked="" type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE Se soggetta: <input type="checkbox"/> Formale <input checked="" type="checkbox"/> Sostanziale
----------------------------------	--

<b>Motivazione</b>
<p>La proposta di nuova sub-azione (con dotazione finanziaria di 5 MIO Eur) parte dalla considerazione che i bandi sino ad ora attivati per le PMI del settore turistico con l'azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" sono riusciti a stimolare quegli obiettivi di innovazione insiti nella strategia regionale e declinati in tutte e tre le sub-azioni in cui è articolata la misura stessa. Ciò premesso, appare quindi necessario – quale ulteriore spinta ad intercettare da parte del sistema delle PMI turistiche le opportunità offerte dai cambiamenti della domanda e del mercato - favorire anche un maggiore orientamento delle imprese turistiche in forma aggregata nei confronti dei mercati esteri, che costituiscono la quota più significativa della domanda turistica del Veneto, sostenendo progetti di sviluppo delle attività in grado di aumentare la competitività dei sistemi produttivi a livello internazionale.</p> <p>Sono stati conseguentemente aggiornati il piano finanziario dell'asse 3 e i rispettivi indicatori di realizzazione, riallocando 5 MIO Eur dalla priorità di investimento 3c alla priorità 3b, all'interno dello stesso asse 3.</p> <p>La revisione comporta l'eliminazione di un intervento della priorità 3c, programmato in continuità con la precedente programmazione, ma inattuato per l'evoluzione avvenuta del contesto nel settore dell'offerta di servizi (la diffusione dei servizi cloud computing - intervento sostenuto nella programmazione 2007-2013 - è già molto ampia) e per un orientamento già molto spinto nel POR verso il sostegno alla domanda di servizi (attivazione maggior parte azioni assi 1 e 3, modifica azione 2.3.1.), che favorisce in maniera indiretta, ma mirata, lo sviluppo delle attività dei fornitori di tali servizi.</p> <p>Si vuole inoltre proporre l'inserimento di una nuova azione (con dotazione finanziaria di 5 MIO Eur) dedicata alle imprese culturali e/o che operano nel campo dell'audiovisivo, dello spettacolo e della creatività: azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla</p>

valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo". Tale azione è sinergica e complementare a quelle già presenti in asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi", e mira a differenziare e migliorare la qualità dell'offerta di prodotti e servizi sia nel settore turistico che in quello culturale. È infatti necessario favorire l'incremento del numero di case di produzione cinematografica nazionali ed estere che realizzano investimenti sul territorio anche perseguendo finalità turistiche, consolidando le filiere produttive legate alla produzione cinematografica e audiovisiva.

Gli ulteriori 5 MIO Eur sono stati messi a disposizione della nuova azione 3.3.2. con la riduzione corrispondente dell'asse 7, dedicato all'assistenza tecnica, a seguito delle minori spese di AT conseguenti alla stabilizzazione in corso di gran parte del personale impegnato nella programmazione e gestione del POR, in precedenza assunto a tempo determinato a carico delle risorse di AT e ora assunto a tempo indeterminato, e posto quindi a carico del bilancio regionale.

## 2.A.1 Asse prioritario

<b>ID dell'asse prioritario</b>	03
<b>Titolo dell'asse prioritario</b>	Competitività dei Sistemi produttivi

<b>ID della priorità d'investimento</b>	3b
<b>Titolo della priorità d'investimento</b>	Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

## 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

<b>ID dell'obiettivo specifico</b>	7
<b>Titolo dell'obiettivo specifico</b>	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP)
<b>Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE</b>	<p><del>Come da Sezione 1, i</del> Il sistema dei distretti produttivi in Veneto è caratterizzato dalla difficoltà delle imprese a sostenere progetti innovativi e dalla minaccia di perdita delle competenze manifatturiere. Inoltre, i distretti produttivi hanno risentito della crisi, anche se, secondo il rapporto 2014 dell'Osservatorio nazionale distretti italiani nel 2013, rispetto al 2012, sembrano dare comunque segnali di ripresa. Nel 2010 le imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto o di processo rappresentano il 36,4% del totale, risultando il Veneto tra le regioni italiane con il maggior tasso di innovazione del sistema produttivo; tuttavia questo valore è ancora poco soddisfacente, se confrontato con la media UE: il Veneto si classifica come “Moderate Innovator” secondo il Regional Innovation Index Scoreboard 2014.</p> <p>La strategia regionale, come da <i>vision</i> RIS3, intende perseguire il passaggio a Regione “Innovation Follower” attraverso il rilancio, il riposizionamento competitivo e la riqualificazione delle filiere produttive, sviluppando e implementando nuovi modelli di business, intesi sia in termini di prodotto, sia in termini di processo, negli ambiti di specializzazione individuati dalla RIS3 del Veneto. In particolare con l'introduzione di innovazioni di prodotto o di processo si intende contribuire all'accrescimento degli investimenti privati sul PIL, indicatore utilizzato per misurare il consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, che rappresentano il 18,61% (2011) del PIL Veneto.</p> <p>Un'importante componente del tessuto produttivo veneto è data dal <i>sistema turistico</i>. <del>Come da Sezione 1, il</del> aumento dell'importanza della domanda estera e il declino dei flussi turistici tradizionali costituiscono importanti sfide. Le imprese turistiche rappresentano il 6,95% delle imprese in Veneto (2012), con un tasso di occupazione del 4,28%, un tasso di natalità del 5,25% e un tasso di mortalità del 9,54% (superiore a media nazionale). Il tasso di turisticità <del>–indicatore utilizzato per misurare il consolidamento, modernizzazione e diversificazione del sistema turistico–</del> registra un trend decrescente (da 13,06</p>

~~giornate di presenza – 2011 a 12,55 – 2013).~~ I profondi cambiamenti che hanno caratterizzato il mercato turistico hanno reso anche a causa delle inadeguate le modalità di gestione delle aree turistiche a rischio stagnazione/declino. ~~(ovvero imprese turistiche giunte nella fase del ciclo di vita dove i flussi turistici hanno cominciato a calare perché i loro prodotti turistici risultano meno attrattivi e che, senza un cambiamento gestionale che incida fortemente sul sistema dell'offerta, rischiano il declino).~~

In questo scenario è necessario favorire l'incremento del numero di case di produzione cinematografica nazionali ed estere che realizzano investimenti sul territorio consolidando le filiere produttive legate alla produzione cinematografica e audiovisiva, perseguendo nel contempo anche finalità turistiche attraverso la valorizzazione delle location cinematografiche in qualità di attrattori turistici, delle produzioni tipiche locali, del design e della moda.

A fronte di tale situazione la strategia regionale individua la necessità per le destinazioni del Veneto di ricondurre a un disegno coordinato l'offerta territoriale, attraverso una specifica azione di governance, ma anche di introdurre elementi di innovazione, e ~~differenziazione dei prodotti turistici;~~ di differenziare e migliorare la qualità dell'offerta di prodotti e servizi nel settore turistico e culturale, in coerenza con la domanda e con la sua modificazione nel tempo per recuperare competitività.

Il risultato atteso per tale obiettivo specifico è il rilancio, il riposizionamento competitivo anche in ambito internazionale, il consolidamento, la riqualificazione e la diversificazione produttiva del sistema produttivo, culturale e turistico del Veneto, contribuendo al raggiungimento al 2023, quale cambiamento desiderato, del 21,99% degli investimenti privati sul PIL e per il settore turistico del +1,1 del tasso di turisticità (13,6 giornate, 2023).

(..)

## 2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

### 2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<p>Alla priorità d'investimento <b>3(b)</b> corrispondono i seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP);</li><li>2. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi (RA 3.4 AdP).</li></ol> <p>1) Le azioni corrispondenti all'obiettivo specifico <b>“Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali” (RA 3.3 AdP)</b> sono:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a. Sostegno del riposizionamento competitivo di sistemi imprenditoriali di tipo distrettuale o di filiera (3.3.1);</li><li>b. Sostegno del sistema turistico, in ottica di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (3.3.4);</li><li><u>c. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3.2).</u></li></ol> <p><b>a) 3.3.1. Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente</b></p> <p>La sfida che si intende perseguire è di sostenere il riposizionamento competitivo delle imprese, la capacità di adattamento nel mercato e l'attrattività per potenziali investitori dei sistemi territoriali regionali delimitati territorialmente (es. distretti, reti di filiere, ecc.), come da ambiti di specializzazione intelligente individuati dal documento RIS3 Veneto, cui si rimanda.</p> <p>Il contesto programmatico regionale di riferimento è la L.R. n. 13/2014 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”.</p> <p>Le tipologie di intervento, a favore delle PMI dei distretti produttivi, all'interno di questa azione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'incremento degli investimenti nei processi di innovazione al fine di elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione (riposizionamento competitivo);</li></ul>	

<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• il finanziamento di servizi evoluti ed innovativi ad elevato impatto sistemico a favore del sistema distrettuale e la promozione dell'accesso dei distretti a reti che favoriscano la circolazione e la condivisione di conoscenze (capacità di adattamento);</li> <li>• l'incentivazione dei processi di "delocalizzazione di ritorno", che possano comportare un incremento dell'occupazione sui propri territori e nei sistemi distrettuali e il mantenimento del bagaglio di competenze e di "saperi" sedimentati nel territorio, permettendo una manifattura di qualità (attrattività).</li> </ul> <p>Le operazioni, coerentemente all'Accordo di Partenariato, saranno finanziate prioritariamente negli ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla RIS3 del Veneto che mirano alla creazione di un vantaggio competitivo regionale, anche attraverso lo sviluppo di traiettorie trasversali e multi settoriali.</p> <p><i>I territori ammissibili ai finanziamenti sono quelli della Regione.</i></p> <p><i>I beneficiari sono le PMI dei Distretti industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese di cui all'art. 2 della L.R. n. 13/2014.</i></p> <p><b>b) 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa</b></p> <p>Nel contesto italiano e anche in un panorama europeo ed internazionale, il Veneto rappresenta un'eccellenza in campo turistico sia dal punto di vista dei flussi da cui è interessato ogni anno, sia dal punto di vista dell'offerta, ovvero di quelli che sono definiti i <i>fattori pull</i> (le attrazioni). <del>Basti pensare che nel raggio di qualche centinaio di chilometri il potenziale turista può trovare in quest'area un'offerta ricca e variegata: mare, terme, laghi, montagne, città d'arte, parchi naturali. Questo spiega perché in questa regione, che fanno registrare annualmente più di 16 milioni di arrivi e più di 61 milioni di presenze, per un totale di 11 miliardi di fatturato, si concentri quasi un quarto del turismo internazionale in Italia. A livello europeo poi, il Veneto si colloca al sesto posto tra le regioni europee per pernottamenti. Va però evidenziato che i</del> In Veneto il turismo è <u>però</u> fortemente concentrato in poche destinazioni <del>che da un lato cominciano a dare con</del> segnali di forte saturazione del mercato e problemi di capacità di carico turistico, <del>dall'altro in alcuni casi presentano mentre si assiste, per altre destinazioni, ad</del> un forte rischio di stagnazione o declino.</p> <p>Tale tendenza si può invertire favorendo approcci di <i>destination management</i> che sviluppino una visione e gestione unitaria delle destinazioni turistiche <del>(intese come amalgama di prodotti, servizi e attrazioni variamente composte in uno spazio geografico)</del> e con azioni di <i>destination marketing</i> che operino il necessario collegamento tra destinazione e domanda di mercato con lo sviluppo di prodotti e servizi integrati ad alto valore aggiunto rivolti anche a segmenti emergenti della domanda o a trend che si vanno consolidando. Gli interventi contribuiranno al consolidamento, modernizzazione e</p>	



<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<p>diversificazione del sistema turistico veneto, puntando a rilanciare e riposizionare le imprese di destinazioni a maggior rischio di stagnazione/declino – ovvero le imprese di destinazioni i cui prodotti turistici non risultano più attrattivi - e a sviluppare segmenti turistici emergenti in termini di domanda e di mercato.</p> <p>Il contesto programmatorio regionale di riferimento è la L.R. 11/2013, “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto” e la DGR 2286/2013.</p> <p>Il presupposto metodologico (per la concreta individuazione delle destinazioni ammissibili) è il seguente: sia per le destinazioni, sia per i segmenti turistici la progettualità strategica è volta a contrastare i rischi di stagnazione e a intercettare le opportunità che vengono dai cambiamenti della domanda e del mercato. <del>Si ritiene che l</del> La definizione del quadro di analisi (differenziato per ciascuna destinazione e attento al mutamento della domanda) <del>deve</del> <del>essa</del> essere svolta <del>a</del> a livello di destinazione stessa dagli attori turistici della destinazione <del>(e non centralmente dalla Regione del Veneto); e</del> saranno quindi ammissibili ai bandi le imprese delle destinazioni turistiche le cui Organizzazioni di Gestione della Destinazione <del>(OGD) hanno avranno</del> redatto <del>il un</del> <i>Destination Management Plan</i>, ossia <del>il un</del> progetto strategico condiviso di gestione della destinazione. <del>che:</del></p> <p><del>definisca il ruolo di tutti gli stakeholder (pubblici e privati);</del></p> <p><del>analizzi la domanda e i punti di forza e di debolezza della destinazione;</del></p> <p><del>identifichi in modo chiaro le linee strategiche e le azioni da intraprendere;</del></p> <p><del>indichi i tempi e la ripartizione delle risorse;</del></p> <p><del>indichi l'eventuale intervento pubblico di valorizzazione delle risorse culturali e naturali della destinazione, che possono sviluppare sinergie con le azioni a finanziamento sul POR.</del></p> <p><del>Sotto il profilo organizzativo le azioni di destination management e destination marketing ricadono nelle responsabilità delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione, la cui costituzione in Veneto trova disciplina nella LR 11/2013.; Attualmente sono già 16 le OGD costituite e riconosciute dalla Regione del Veneto: le seguenti OGD: Po e suo Delta, Bibione e San Michele al Tagliamento, Cavallino Treporti, Jesolo Eraclea, Caorle, Verona, Lago di Garda, Pedemontana Veneta; sono in corso di perfezionamento, ad esempio, le OGD di Treviso, di Padova, delle Dolomiti).</del></p> <p>L' <u>ambito di intervento azione</u> sarà <u>necessariamente</u> articolato <del>a</del>, per il presidio in modo sinergico della qualificazione <u>e promozione</u> dell'offerta turistica, dell'innovazione di prodotto/servizio e dell'innovazione organizzativa, al fine di renderli coerenti con le aspettative della domanda turistica e del mercato, attraverso:</p>	

A) Attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale. Infatti solo nuove imprese a carattere fortemente innovativo possono garantire l'integrazione con altre filiere (es. filiera agroalimentare, artigianato, intermodalità trasporti, etc.), lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi collegati ai segmenti turistici emergenti o in via di consolidamento, la valorizzazione di particolari attrattori culturali e naturali del territorio e il conseguente riposizionamento differenziato delle destinazioni turistiche venete a maggior rischio stagnazione/declino. Tipologie simili di imprese potranno svilupparsi anche lungo i percorsi degli Itinerari ed Escursioni infrastrutturati e riconosciuti nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta (cicloturismo).

B) Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto che favoriscano il riposizionamento differenziato delle imprese e delle destinazioni turistiche venete, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi basandosi su precise analisi di mercato e sulle esigenze dello specifico segmento di mercato a cui si rivolgono. In particolare saranno concessi contributi per sostenere:

1. L'ideazione di club di prodotto (analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di *benchmark* con buone prassi, formazione, strumenti innovativi).
2. L'avvio e costituzione di club di prodotto, anche attraverso l'acquisto e la realizzazione di "beni di club" e/o la condivisione di servizi specialistici, la gestione e le attività di *marketing networking*, *dynamic packaging*, a favore delle imprese aderenti al club e a beni strumentali alle diverse tipologie di club.
3. Lo sviluppo e consolidamento di Reti di Imprese e club di prodotto esistenti.

C) Investimenti materiali a favore delle imprese in ottica di sviluppo turistico sostenibile, per: innovazione/differenziazione del prodotto turistico in funzione della domanda, riduzione dell'impatto ambientale e/o del consumo di risorse (energia/acqua), ammodernamento tecnologico, crescita dimensionale delle imprese stesse, accorpamento di attività tra più soggetti imprenditoriali, sviluppo di sinergie tra imprese del turismo e altre attività economiche. Tali investimenti saranno finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o la differenziazione dei prodotti attuali, l'allungamento della tradizionale "stagione turistica", valorizzando specifiche risorse locali, riposizionando le imprese e le destinazioni per intercettare nuove tipologie e flussi di turisti e rispondere così alle aspettative del mercato e alle nuove famiglie motivazionali della domanda turistica.

<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<p data-bbox="159 199 2188 383"><u>D) Attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI, quali Reti di imprese, Associazioni Temporanee d'Impresa (ATI), Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), Consorzi, per la realizzazione di interventi - gestiti unitariamente - che favoriscano l'orientamento alla domanda e ai mercati internazionali delle imprese aderenti: gli interventi potranno essere orientati ad analisi di supporto per l'individuazione di mercati, prodotti, partner commerciali e buyers stranieri, al coordinamento delle attività nei mercati-obiettivo, ad iniziative di carattere promo-commerciale rivolte alla domanda estera.</u></p> <p data-bbox="159 478 1008 526"><i>I territori ammissibili ai finanziamenti sono quelli della Regione.</i></p> <p data-bbox="159 622 2188 917"><i>I beneficiari sono PMI attive in destinazioni turistiche che abbiano adottato un approccio di <i>destination management</i> e quindi si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013), siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come Organizzazioni di Gestione della Destinazione —OGD” (o secondo la terminologia affermatasi nell’esperienza turistica europea “DMO—Destination Management Organisation”) e abbiano adottato un Destination Management Plan. Gli interventi saranno concentrati in particolare a favore delle imprese di destinazioni a maggior rischio di stagnazione/declino (<del>destinazioni di montagna o termali</del>); e a favore di imprese di destinazioni maggiormente necessitanti di interventi di differenziazione/innovazione di prodotto rispetto alle mutate esigenze della domanda (turismo sostenibile, turismo ‘taylor made’ ovvero su misura, nuovi prodotti turistici) e rispetto ai diretti competitors e quindi a favore di imprese di segmenti innovativi dei prodotti turistici (<del>cieloturismo ed enogastronomia</del>).</i></p> <p data-bbox="159 949 2188 1029"><b><u>c) 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo</u></b></p> <p data-bbox="159 1053 2188 1133"><u>L'azione mira alla valorizzazione del territorio veneto in tutti i suoi aspetti culturali, ambientali, sociali ed economici attraverso il sostegno alle imprese culturali e/o che operano nel campo dell'audiovisivo, dello spettacolo e della creatività.</u></p> <p data-bbox="159 1157 582 1204"><u>Gli interventi si propongono di:</u></p> <ul data-bbox="224 1228 2188 1308" style="list-style-type: none"> <li>- <u>sostenere, attraverso incentivi economici, la creazione di servizi dedicati, la crescita e la competitività delle imprese cinematografiche e audiovisive e della filiera culturale e dello spettacolo, che operano nel territorio regionale;</u></li> </ul>	

<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico, creando le condizioni per attrarre nel territorio regionale produzioni cinematografiche ed audiovisive italiane ed estere. Detto sostegno è direttamente proporzionale alla spesa sul territorio regionale al fine di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra le imprese e le filiere produttive collegate;</u></li> <li>- <u>consolidare le imprese di esercizio cinematografico e più in generale le imprese dello spettacolo, sostenendo una programmazione maggiormente diversificata e innovativa sotto il profilo culturale.</u></li> </ul> <p><u>I beneficiari sono le PMI.</u></p> <p>(..)</p>	

### 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<p><b>Azione 3.3.1</b></p> <p>In generale i principi per la selezione delle operazioni sono l'uguaglianza tra uomini e donne, la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile.</p> <p>L'azione sarà attivata con modalità che assicurino la sua capacità di selezionare un target circoscritto di (imprese o di) progetti di investimento, definito in modo chiaro su base tematica e/o settoriale. Tale delimitazione della platea dei beneficiari sarà posta in relazione con quanto previsto dalla RIS3 del Veneto.</p> <p>Nello specifico, invece, i principi di riferimento poggiano sullo "Small Business Act" (SBA). In particolare, nell'ambito di tale condizionalità ex ante, si intende: aiutare le PMI a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico (principio 7); promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione (principio 8); sostenere l'internazionalizzazione (principio 10).</p> <p>Nell'ottica degli obiettivi previsti la L.R. 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese": la Regione del Veneto intende sostenere interventi sviluppati nell'ambito delle forme previste all'art. 2 della stessa legge regionale.</p>	

<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
<p>Si attribuisce priorità alle aggregazioni di imprese.</p> <p>Per gli interventi materiali all'interno dell'azione dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/Ce e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d'incidenza positiva.</p> <p><b><u>Azione 3.3.2</u></b></p> <p><u>Gli interventi nell'ambito di questa azione, oltre a rispettare i principi generali stabiliti dall'ordinamento comunitario di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, saranno selezionati sulla base di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>- capacità dell'intervento di determinare un significativo impatto economico sul territorio in termini di impiego di competenze sia tecniche che artistiche e di utilizzo di imprese di servizi;</u></li> <li><u>- capacità dell'intervento di promuovere, anche a livello internazionale, il territorio nei suoi aspetti culturali, paesaggistici ed economici;</u></li> <li><u>- capacità dell'intervento di valorizzare i prodotti tipici locali e le eccellenze del territorio;</u></li> <li><u>- capacità del soggetto proponente di sviluppare collaborazioni a livello internazionale.</u></li> </ul> <p><b>Azione 3.3.4</b></p> <p>I bandi si atterranno ai principi di sostenibilità economica, inclusione, sviluppo sostenibile, accessibilità, non discriminazione, uguaglianza tra uomini e donne.</p> <p>Le operazioni saranno selezionate tenendo conto dei seguenti principi guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligatorietà del Destination Management Plan;</li> <li>• Riferimento alle imprese turistiche di Destinazioni Turistiche, con particolare attenzione sia alle destinazioni a maggior rischio di stagnazione/declino (destinazioni di montagna o termali) e alle imprese di destinazioni maggiormente necessitanti di interventi di differenziazione/innovazione di prodotto, sia ad imprese di segmenti innovativi dei prodotti turistici (<del>cieloturismo ed enogastronomia</del>).</li> </ul> <p>Per gli interventi materiali all'interno dell'azione dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/Ce e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora per gli interventi si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi con valutazione d'incidenza positiva.</p>	

<b>Priorità d'investimento</b>	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Verrà dato un criterio preferenziale a quei progetti che non prevedono ulteriore consumo di suolo.	
(..)	

(..)

### 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

**Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma** (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					M	W	T		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate			<del>2.230,00</del> <u>2.575,00</u>	Regione del Veneto	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate			<del>2.230,00</del> <u>2.575,00</u>	Regione del Veneto	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate			80,00	Regione del Veneto	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Più sviluppate			120,00	Regione del Veneto	Annuale

Priorità d'investimento		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
	beneficiarie di un sostegno								
CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	FESR	Più sviluppate			400,00	Regione del Veneto	Annuale
15	Numero di club di prodotto (reti di imprese) finanziati	Club di prodotto	FESR	Più sviluppate			30,00	Regione del Veneto	Annuale
51	Numero di aggregazioni beneficiarie di sostegno	Aggregazioni di imprese	FESR	Più sviluppate			202,00	Regione del Veneto	Annuale
53	Numero di imprese supportate per l'innovazione dei distretti produttivi	Imprese	FESR	Più sviluppate			550,00	Regione del Veneto	Annuale
54	Numero di imprese supportate per la promozione dell'export	Imprese	FESR	Più sviluppate			600,00	Regione del Veneto	Annuale
55	Numero di imprese supportate per l'internazionalizzazione	Imprese	FESR	Più sviluppate			600,00	Regione del Veneto	Annuale

**2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari**

<b>Priorità d'investimento</b>	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
<p>Alla priorità d'investimento 3 (c) corrisponde l'obiettivo specifico: "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" (RA 3.1 AdP).</p> <p>L'azione corrispondente a tale obiettivo specifico è la <b>3.1.1. "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"</b>.</p> <p>La Regione ha maturato buone esperienze con la Programmazione POR-FESR 2007-2013 nell'intraprendere con successo alcune azioni per investimenti in macchinari, impianti, beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche mediante l'impiego di tecnologie ICT; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• finanziamenti agevolati per investimenti innovativi delle PMI, finalizzati alla concessione di finanziamenti agevolati, prestiti partecipativi, locazioni finanziarie, tramite fondi di rotazione (azione 1.2.3); l'efficienza di tale azione è comprovata dal pieno utilizzo di tutte le risorse inizialmente stanziato sul fondo, e di quelle successivamente aggiunte, oltre al fatto che non si sono riscontrate particolari criticità;</li><li>• interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale (azione 1.3.3);</li><li>• aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile (azione 1.3.1);</li><li>• aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili (azione 1.3.2);</li><li>• interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali e/o che gestiscono piccole sale cinematografiche (azione 1.3.5);</li><li>• incentivi a favore delle PMI per l'adozione di servizi informatici in modalità cloud computing (azione 4.1.3), nonché specificatamente ad imprese attive nel settore ICT, per lo sviluppo di servizi informatici in modalità cloud computing (SaaS – Software As a Service) per il mercato della PMI (azione 4.1.1).</li></ul> <p>In tale contesto, la sfida che si intende sostenere con questa azione, è quella di valorizzare i settori della produzione e della distribuzione, per un duraturo rilancio di essi. Gli interventi saranno volti ad introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale con il fine di aumentare la "cultura d'impresa", anche attraverso lo sviluppo di business digitali (una delle aree prioritarie di intervento dell'Agenda Digitale del Veneto).</p>	



<b>Priorità d'investimento</b>	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
<p>Le tipologie di intervento all'interno di questa azione sono mirate a sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi e riguardano:</p> <p>a) aiuti per investimenti in beni tangibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ammodernamento tecnologico di macchinari e impianti;</li> <li>• attrezzature tecnologiche di fabbricazione digitale (<del>ad es. anche nel contesto dei FAB-LAB</del>).</li> </ul> <p>b) aiuti per investimenti in beni intangibili e per il sostegno all'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche mediante l'impiego di tecnologie dell'ICT; a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione interna e esterna (clienti, fornitori, progettisti, rivenditori, ecc.);</li> <li>• gestione degli acquisti e dei rapporti con i fornitori da parte delle imprese (e-procurement nella forma del Business to Business – B2B);</li> <li>• multi-canalità dell'offerta e commercio elettronico (servizi di e-Commerce business-to-business e business-to-consumer, mobile commerce)</li> <li>• servizi a supporto di logistica, marketing, contrattualistica e pagamenti;</li> <li>• certificazioni di sistemi di gestione e processi di valutazione (life-cycle-assessment);</li> <li>• percorsi di eco-innovazione e percorsi di eco-design;</li> <li>• servizi di consulenza tecnologica, manageriale e strategica mirati a specifici progetti unitari di sviluppo aziendale (Temporary Manager e Manager di rete).</li> </ul> <p><del>e) aiuti volti a sostenere i processi di rinnovamento e potenziamento dell'offerta delle imprese che operano nel settore delle ICT a favore di imprese (sviluppo di trend tecnologici emergenti — come ad esempio cloud computing, big data analysis, ecc. — e nuovi standard pubblici)</del></p> <p>Le operazioni, coerentemente all'Accordo di Partenariato, saranno finanziate prioritariamente negli ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla RIS3 del Veneto che mirano alla creazione di un vantaggio competitivo regionale, anche attraverso lo sviluppo di traiettorie trasversali e multi settoriali.</p> <p>Il risultato potrà essere verificato dalla quota degli investimenti privati sul PIL.</p>	

<b>Priorità d'investimento</b>	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
I territori ammissibili ai finanziamenti sono quelli della Regione.	
I beneficiari sono le PMI, anche in forma aggregata e i gestori degli strumenti finanziari.	

### 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

**Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma** (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

<b>Priorità d'investimento</b>		<b>3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi</b>							
<b>ID</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Fondo</b>	<b>Categoria di regioni (se pertinente)</b>	<b>Valore obiettivo (2023)</b>			<b>Fonte di dati</b>	<b>Periodicità dell'informativa</b>
					<b>M</b>	<b>W</b>	<b>T</b>		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate			<del>1.115,00</del> 965,00	Regione del Veneto	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate			<del>1.115,00</del> 965,00	Regione del Veneto	Annuale
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate			235,00	Regione del Veneto	Annuale

Priorità d'investimento		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	FESR	Più sviluppate			275,00 250,00	Regione del Veneto	Annuale
42	Numero di imprese che introducono innovazioni di processo	Imprese	FESR	Più sviluppate			840,00 715,00	Regione del Veneto	Annuale
43	Numero di imprese che sviluppano servizi ICT	Imprese	FESR	Più sviluppate			25,00	Regione del Veneto	Annuale

## 2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

**Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario** (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario			03 - Competitività dei Sistemi produttivi										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO02	O	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate			678			3.830,00 4.025,00	Regione del Veneto	
02	F	Spese certificate	Euro	FESR	Più sviluppate			43.785,148			170.739.776,00 175.739.776	Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione	

### Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

Gli elementi riportati nella Tabella 6 compilata ai sensi della sorveglianza dell'efficacia nell'attuazione del PO, sono stati elaborati nel rispetto della regolamentazione comunitaria:

- l'indicatore finanziario è rappresentato come spesa totale certificata nei vari anni per l'Asse di riferimento;
- l'indicatore di output considerato per il performance framework dell'Asse 3, e già presente in tabelle 5, fa riferimento alle azioni 3.5.1 (priorità di investimento 3a), 3.3.1 – ~~3.3.2~~ – 3.3.4 – 3.4.1 – 3.4.2 (priorità di investimento 3b) e 3.1.1 (priorità di investimento 3c). L'indicatore è stato selezionato secondo il criterio della rappresentatività rispetto agli Obiettivi Specifici ed alle azioni che sono selezionate per l'Asse di riferimento. Tali azioni mirano a ad accrescere la competitività delle PMI e lo sviluppo di prodotti e servizi, nonché a sostenere la nascita di nuove imprese;
- la quota percentuale delle azioni collegate a tale indicatore rispetto al totale della dotazione finanziaria dell'Asse risulta essere circa 90%, cioè il rapporto tra la dotazione finanziaria attribuita alle azioni di ~~159.139.776~~ ~~154.139.776~~ Eur (corrispondenti ad azione 3.5.1 con un budget di 24.239.776 Eur, azione 3.3.1 con un budget di 30.000.000 Eur, azione 3.3.2 con un budget di 5.000.000 Eur, azione 3.3.4 con la cifra parziale di ~~41.400.000~~ ~~36.400.000~~ sui ~~45.000.000~~ ~~40.000.000~~ Eur di budget, azione 3.4.1 con un budget di 20.000.000 Eur, azione 3.4.2 con un budget di 3.000.000 Eur, azione 3.1.1 con la cifra parziale di ~~35.500.000~~ ~~40.500.000~~ sui ~~38.500.000~~ ~~43.500.000~~ Eur di budget) e il totale delle risorse dell'asse stesso (~~175.739.776~~ ~~170.739.776~~ Eur);
- la fonte delle informazioni per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori di output selezionati è rappresentata dal Sistema Informativo Unitario (SIU), utilizzato per il monitoraggio regionale e oggetto di regolare aggiornamento.
- la quantificazione dei target intermedi e degli indicatori di output inseriti nel Performance framework è stata effettuata sapendo che il Programma verrà avviato a partire dall'anno 2015 e tenendo in considerazione le tempistiche di attivazione e la procedura di gestione per ciascun indicatore presente. Si sono identificati gli indicatori che, per priorità di investimento, contribuiscono maggiormente al raggiungimento della performance finanziaria intermedia (spese certificate al 2018).
- Per quanto riguarda la quantificazione dei target finali al 2023 degli indicatori di output inseriti nel Performance framework:
  - L'Indicatore comune alle azioni sopra elencate, "CO2 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione", è stato determinato quantificando le imprese beneficiarie in base ai contributi medi degli interventi rispetto al budget disponibile dell'asse, tenendo come riferimento, ove rilevante, delle azioni già finanziate dal FESR nella programmazione 2007-2013.

## 2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

### Tabelle 7-11: Categorie di operazione

**Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento**

Asse prioritario		03 - Competitività dei Sistemi produttivi	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Più sviluppate	062. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	12.000.000,00
ERDF	Più sviluppate	066. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	16.750.000,00
ERDF	Più sviluppate	067. Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	28.369.888,00
ERDF	Più sviluppate	075. Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	<del>20.000.000,00</del> <del>22.500.000,00</del>
<u>ERDF</u>	<u>Più sviluppate</u>	<u>076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI</u>	<u>€ 1.000.000,00</u>
<u>ERDF</u>	<u>Più sviluppate</u>	<u>077 Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI</u>	<u>€ 1.500.000,00</u>
ERDF	Più sviluppate	082. Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compresi il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete), i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC ecc.	<del>8.250.000,00</del> <del>5.750.000,00</del>

**Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento**

Asse prioritario		03 - Competitività dei Sistemi produttivi	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Più sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	<del>78.869.888,00</del> <del>81.369.888,00</del>
ERDF	Più sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	6.500.000,00

**Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio**

Asse prioritario		03 - Competitività dei Sistemi produttivi	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Più sviluppate	07. Non pertinente	<del>85.369.888,00</del> <u>87.869.888,00</u>

**Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione**

Asse prioritario		03 - Competitività dei Sistemi produttivi	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Più sviluppate	07. Non pertinente	<del>85.369.888,00</del> <u>87.869.888,00</u>

**ASSE 7 – ASSISTENZA TECNICA**

<b>Azione di riferimento</b>	
<b>Pagine del Programma</b>	234-235

<b>Tipo di modifica proposta</b>	<input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE <input checked="" type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE Se soggetta: <input type="checkbox"/> Formale <input checked="" type="checkbox"/> Sostanziale
----------------------------------	--

**Motivazione**

La dotazione finanziaria dell'Asse 7 "Assistenza tecnica" viene ridotta di 5 MIO (di cui 2,5 MIO di quota comunitaria) per l'incremento di pari importo dell'Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" a seguito dell'inserimento della nuova azione 3.3.2.

## Proposta di modifica

### 2.B.6.2 Indicatori di output che si prevede contribuiranno al conseguimento dei risultati

**Tabella 13: Indicatori di output** (per asse prioritario) (per FESR/FSE/Fondo di coesione)

Asse prioritario		07 - Assistenza tecnica				
ID	Indicatore (denominazione dell'indicatore)	Unità di misura	Valore obiettivo (2023) (facoltativo)			Fonte di dati
			M	W	T	
01	Sistemi informativi realizzati/integrati	Numero			1,00	Monitoraggio
02	Rapporti di valutazione prodotti	Numero			4,00	Monitoraggio
03	Attività di informazione e comunicazione	Numero			60,00	Monitoraggio
80	Personale assunto per il rafforzamento tecnico	Equivalenti Tempo Pieno (ETP)			40,00 34,00	Monitoraggio
50	Beni e/o servizi acquistati	Numero			50	Monitoraggio

### 2.B.7 Categorie di operazione (per asse prioritario)

Categorie di operazione corrispondenti basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione, e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 14-16: Categorie di operazione

Tabella 14: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario		07 - Assistenza tecnica	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
FESR	Più sviluppate	121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	<del>10.056.214,00</del> 7.556.214,00
FESR	Più sviluppate	122. Valutazione e studi	700.000,00
FESR	Più sviluppate	123. Informazione e comunicazione	1.250.000,00



Tabella 15: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario		07 - Assistenza tecnica	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
FESR	Più sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	<del>12.006.214,00</del> 9.506.214,00

Tabella 16: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario		07 - Assistenza tecnica	
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
FESR	Più sviluppate	07. Non pertinente	<del>12.006.214,00</del> 9.506.214,00

### 3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)

Tabella 18a: Piano di finanziamento

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo del sostegno dell'Unione (Costo totale ammissibile o spesa pubblica ammissibile)	Sostegno dell'Unione (a)	Contropartita nazionale (b) = (c) + (d)	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a) / (e) (2)	Contributo BEI (g)	Dotazione principale		Riserva di efficacia dell'attuazione		Importo della riserva di efficacia dell'attuazione in percentuale del sostegno dell'Unione (l) = (j) / (a) * 100
						Finanziamento pubblico nazionale (c)	Finanziamento nazionale privato (d) (1)				Sostegno dell'Unione (h) = (a) - (j)	Contropartita nazionale (i) = (b) - (k)	Sostegno dell'Unione (j)	Contropartita nazionale (k) = (b) * (j) / (a)	
01	FESR	Più sviluppate	Pubblico	57.000.000,00	57.000.000,00	57.000.000,00	0,00	114.000.000,00	50,0000000000%		53.437.500,00	53.437.500,00	3.562.500,00	3.562.500,00	6,25%
02	FESR	Più sviluppate	Pubblico	38.500.000,00	38.500.000,00	38.500.000,00	0,00	77.000.000,00	50,0000000000%		36.093.750,00	36.093.750,00	2.406.250,00	2.406.250,00	6,25%
03	FESR	Più sviluppate	Pubblico	<del>85.369.888,00</del> 87.869.888,00	<del>85.369.888,00</del> 87.869.888,00	<del>85.369.888,00</del> 87.869.888,00	0,00	<del>170.739.776,00</del> 175.739.776,00	50,0000000000%		<del>80.034.270,00</del> 82.534.270,00	<del>80.034.270,00</del> 82.534.270,00	5.335.618,00	5.335.618,00	<del>6,25</del> 6,07%
04	FESR	Più sviluppate	Pubblico	46.279.256,00	46.279.256,00	46.279.256,00	0,00	92.558.512,00	50,0000000000%		43.386.803,00	43.386.803,00	2.892.453,00	2.892.453,00	6,25%
05	FESR	Più sviluppate	Pubblico	22.500.000,00	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00	45.000.000,00	50,0000000000%		21.093.750,00	21.093.750,00	1.406.250,00	1.406.250,00	6,25%
06	FESR	Più sviluppate	Pubblico	38.500.000,00	38.500.000,00	38.500.000,00	0,00	77.000.000,00	50,0000000000%		36.093.750,00	36.093.750,00	2.406.250,00	2.406.250,00	6,25%
07	FESR	Più sviluppate	Pubblico	<del>12.006.214,00</del> 9.506.214,00	<del>12.006.214,00</del> 9.506.214,00	<del>12.006.214,00</del> 9.506.214,00	0,00	<del>24.012.428,00</del> 19.012.428,00	50,0000000000%		<del>12.006.214,00</del> 9.506.214,00	<del>12.006.214,00</del> 9.506.214,00			
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>Più sviluppate</b>		<b>300.155.358,00</b>	<b>300.155.358,00</b>	<b>300.155.358,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600.310.716,00</b>	<b>50,0000000000%</b>		<b>282.146.037,00</b>	<b>282.146.037,00</b>	<b>18.009.321,00</b>	<b>18.009.321,00</b>	<b>6,00%</b>
<b>Totale generale</b>				<b>300.155.358,00</b>	<b>300.155.358,00</b>	<b>300.155.358,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600.310.716,00</b>	<b>50,0000000000%</b>	<b>0,00</b>	<b>282.146.037,00</b>	<b>282.146.037,00</b>	<b>18.009.321,00</b>	<b>18.009.321,00</b>	

**Tabella 18c: Ripartizione del piano di finanziamento per asse prioritario, fondo, categoria di regioni e obiettivo tematico**

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo tematico	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione	FESR	Più sviluppate	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	57.000.000,00	57.000.000,00	114.000.000,00
Agenda Digitale	FESR	Più sviluppate	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	38.500.000,00	38.500.000,00	77.000.000,00
Competitività dei Sistemi produttivi	FESR	Più sviluppate	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	<del>85.369.888,00</del> <u>87.869.888,00</u>	<del>85.369.888,00</del> <u>87.869.888,00</u>	<del>170.739.776,00</del> <u>175.739.776</u>
Sostenibilità energetica e Qualità ambientale	FESR	Più sviluppate	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	46.279.256,00	46.279.256,00	92.558.512,00
Rischio sismico ed idraulico	FESR	Più sviluppate	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	22.500.000,00	22.500.000,00	45.000.000,00
Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	FESR	Più sviluppate	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	4.000.000,00	4.000.000,00	8.000.000,00
Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	FESR	Più sviluppate	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	16.500.000,00	16.500.000,00	33.000.000,00
Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	FESR	Più sviluppate	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	18.000.000,00	18.000.000,00	36.000.000,00
<b>Totale</b>				<del>288.149.144,00</del> <u>290.649.144,00</u>	<del>288.149.144,00</del> <u>290.649.144,00</u>	<del>576.298.288,00</del> <u>581.298.288,00</u>

## 12.2 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo

**Tabella 28: Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)**

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
					M	W	T	M	W	T
01 - Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione	FESR	Più sviluppate	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese			400			1.600,00
01 - Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione	FESR	Più sviluppate	Spese certificate	Euro			29.234.588,00			114.000.000,00
02 - Agenda Digitale	FESR	Più sviluppate	Spese certificate	Euro			19.746.168			77.000.000,00
02 - Agenda Digitale	FESR	Più sviluppate	Estensione dell'intervento in lunghezza	m			350000			1.100.000,00
03 - Competitività dei Sistemi produttivi	FESR	Più sviluppate	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese			678			<del>3.830,00</del> 4.025,00
03 - Competitività dei Sistemi produttivi	FESR	Più sviluppate	Spese certificate	Euro			43.785.148			<del>170.739.776,00</del> 175.739.776
04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale	FESR	Più sviluppate	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese			30			120,00
04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale	FESR	Più sviluppate	Spese certificate	Euro			23.736.052,00			92.558.512,00
04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale	FESR	Più sviluppate	Superficie oggetto di intervento	mq			25.000,00			90.000,00
05 - Rischio sismico ed idraulico	FESR	Più sviluppate	Spese certificate	Euro			11.539.968			45.000.000,00
05 - Rischio sismico ed idraulico	FESR	Più sviluppate	Edifici strategici/rilevanti migliorati o adeguati dal punto di vista sismico	Edifici			18			48,00

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
					M	W	T	M	W	T
06 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	FESR	Più sviluppate	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative			105			370,00
06 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	FESR	Più sviluppate	Spese certificate	Euro			19.746.170			77.000.000,00
06 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)	FESR	Più sviluppate	Unità beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro VI	Numero			22			57,00